



Concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione del collegamento stabile tra la Sicilia e il Continente Organismo di Diritto Pubblico

(Legge n° 1158 del 17 dicembre 1971, modificata dal D.Lgs. n°114 del 24 aprile 2003)

### PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA



### PROGETTO DEFINITIVO

### EUROLINK S.C.p.A.

IMPREGILO S.p.A. (MANDATARIA)

SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A. (MANDANTE)

COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP. A.R.L. (MANDANTE)

SACYR S.A.U. (MANDANTE)

ISHIKAWAJIMA - HARIMA HEAVY INDUSTRIES CO. LTD (MANDANTE) A.C.I. S.C.P.A. - CONSORZIO STABILE (MANDANTE)

IL PROGETTISTA
Dott. Ing. F. Colla
Ordine Ingegneri
Milano
n° 20355

Dott. Ing. E. Pagani Ordine Ingegneri Milano n° 15408



IL CONTRAENTE GENERALE

Project Manager (Ing. P.P. Marcheselli)

STRETTO DI MESSINA Direttore Generale e RUP Validazione (Ing. G. Fiammenghi) STRETTO DI MESSINA

Amministratore Delegato (Dott. P. Ciucci)

CS0511 F0

Unità Funzionale COLLEGAMENTI CALABRIA

Tipo di sistema INFRASTRUTTURE STRADALI OPERE CIVILI

Raggruppamento di opere/attività ELEMENTI DI CARATTERE GENERALE

Opera - tratto d'opera - parte d'opera SOTTOVIA CAMPIDOGLIO

Titolo del documento RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

G 0 7 0 Р С 0 0 R G D С S С 0 0 S 3 0 0 0 0 1 F0 CODICE

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
F0	20/06/2011	EMISSIONE FINALE	R.CAFFARENA	G.SCIUTO	F.COLLA





RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011

### **INDICE**

ΙN	DICE		3
PF	REMES	SSA	4
1	RIFE	ERIMENTI NORMATIVI	4
2	RIFE	ERIMENTI BIBLIOGRAFICI	6
3	CAR	ATTERISTICHE MATERIALI	9
	3.1	Conglomerato cementizio	9
	3.1.1	Conglomerato cementizio per sottofondazioni	9
	3.1.2	2 Conglomerato cementizio per fondazioni	9
	3.1.3	3 Conglomerato cementizio per elevazioni	9
	3.2	Acciaio per cemento armato	10
4	DES	CRIZIONE DELLA STRUTTURA	11
	4.1	CARATTERISTICHE GEOMETRICHE E UBICAZIONE DELLA STRUTTURA	11
	4.2	CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA DEL LUOGO	13
	4.3	CARATTERIZZAZIONE DELLA SISMICITA' DEL LUOGO	28
	4.4	CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE	32
	4.4.	Durabilità delle opere	32
5	FAS	I COSTRUTTIVE	33
6	ELA	BORATI DI RIFERIMENTO	33





RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511 F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011

### **PREMESSA**

La presente relazione riguarda il dimensionamento statico dello scatolare ubicato dalla PK. 0+440 alla PK. 0+447 denominato "Sottovia Campidoglio" (luci interne 6.00m di larghezza, per altezza variabile tra 6.52 e 6.67m), nell'ambito del progetto Definitivo per la realizzazione del "*Ponte sullo Stretto di Messina*".

### 1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- [NT\_1]. D.M. 14.01.2008 "Norme tecniche per le costruzioni (Gazzetta ufficiale 04/02/2008 n. 29)"
- [NT\_2]. C.M. 02.02.2009 "Istruzioni per l'applicazione delle Nuove Norme tecniche per le costruzioni (Gazzetta ufficiale 04/02/2008 n. 29)"
- [NT\_3]. UNI EN 1990: 2006 "Eurocodice 0 Criteri generali di progettazione strutturale"
- [NT\_4]. UNI EN 1991-1-1: 2004 "Eurocodice 1 Azioni sulle strutture Parte 1-1: Azioni in generale Pesi per unità di volume, pesi propri e sovraccarichi per gli edifici"
- [NT\_5]. UNI EN 1991-1-4: 2005 "Eurocodice 1 Azioni sulle strutture Parte 1-4: Azioni in generale Azioni del vento"
- [NT\_6]. UNI EN 1991-1-5: 2004 "Eurocodice 1 Azioni sulle strutture Parte 1-5: Azioni in generale Azioni termiche"
- [NT\_7]. UNI EN 1991-2: 2005 "Eurocodice 1 Azioni sulle strutture Parte 2: Carichi da traffico sui ponti"
- [NT\_8]. UNI EN 1992-1-1: 2005 "Eurocodice 2 Progettazione delle strutture di calcestruzzo Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici"
- [NT\_9]. UNI EN 1992-2: 2006 "Eurocodice 2 Progettazione delle strutture di calcestruzzo Parte 2: Ponti di calcestruzzo Progettazione e dettagli costruttivi"
- [NT\_10]. UNI EN 1993-1-5: 2007 "Eurocodice 3 Progettazione delle strutture di acciaio Parte 1-5: Elementi strutturali a lastra"
- [NT\_11]. UNI EN 1993-1-9: 2005 "Eurocodice 3 Progettazione delle strutture di acciaio Parte 1-9: Fatica"
- [NT\_12]. UNI EN 1993-2: 2007 "Eurocodice 3 Progettazione delle strutture di acciaio Parte 2: Ponti in acciaio"
- [NT\_13]. UNI EN 1994-2: 2006 "Eurocodice 4 Progettazione delle strutture composte acciaio-

Eurolink S.C.p.A. Pagina 4 di 33





#### RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0 Data 20/06/2011

- calcestruzzo Parte 2: Regole generali e regole per i ponti"
- [NT\_14]. UNI EN 1997-1: 2005 "Eurocodice 7 Progettazione geotecnica Parte 1: Regole generali"
- [NT\_15]. UNI EN 1998-1: 2005 "Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 1: Regole generali, azioni sismiche e regole per gli edifici"
- [NT\_16]. UNI EN 1998-5: 2005 "Eurocodice 8 Progettazione delle strutture per la resistenza sismica Parte 5: Fondazioni, strutture di contenimento ed aspetti geotecnici"
- [NT\_17]. UNI 11104-2004 "Calcestruzzo Specificazione, prestazione, produzione e conformità Istruzioni complementari per l'applicazione della EN 206-1"
- [NT\_18]. UNI EN 197-1-2007 "Cemento: Parte 1 Composizione, specificazioni e criteri di conformità per cementi comuni
- [NT\_19]. UNI EN 206-1-2006 "Calcestruzzo. Specificazioni, prestazioni, produzione e conformità"
- [NT\_20]. CNR DT 207: 2008 "Istruzioni per la valutazione delle azioni e degli effetti del vento sulle costruzioni"

Eurolink S.C.p.A. Pagina 5 di 33





RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511 F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011

#### 2 RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

#### RIFERIMENTI PER CALCOLO STRUTTURALE

- [B1]. A.I.C.A.P. [2006] "Guida all'uso dell'Eurocodice 2"
- [B2]. ANTONIO MIGLIACCI, FRANCO MOLA [2003] "Progetto agli stati limite delle strutture in c.a."
- [B3]. CSI COMPUTER & STRUCTURE [2009] "SAP 2000 user's manual"
- [B4]. C. CESTELLI GUIDI [1987] "Cemento armato precompresso"
- [B5]. DAVID COLLINGS [2005] "Steel-concrete composite bridge"
- [B6]. ERASMO VIOLA [1992] "Scienza delle costruzioni"
- [B7]. INTERNETIONAL CENTRE FOR MECHANICAL SCIENCES [2003] "Strutture composte: nuove costruzioni recupero ponti"
- [B8]. LUIGI SABTARELLA [1998] "Il cemento armato: la tecnica e la statica"
- [B9]. MARIO PETRANGELI [1996] "Progettazione e costruzione di ponti"
- [B10]. MARCELLO ARICI, ENZO SIVIERO [2005] "Nuovi orientamenti per la progettazione di Ponti e Viadotti"
- [B11]. NIGEL R. HEWSON [2006] -"Prestressed concrete bridge: design and construction"
- [B12]. O. BELLUZZI [1996] "Scienza delle costruzioni"
- [B13]. PAOLO RUGALI [2008] "Calcolo di strutture in acciaio; guida all'Eurocodice 3"
- [B14]. P. POZZATI, C. CECCOLI [2000] "Teoria e tecnica delle strutture"
- [B15]. R. WALTHER, B. HOURIET, W. ISLER, P. MOIA, J.F. KLEIN [2008] "Cable stayed bridges"
- [B16]. WAI-FAH CHEN, LIAN DUAN [2000] "Bridge engineering, substructure design"

#### RIFERIMENTI PER CALCOLO SISMICO

- [B17]. ANDRE' PREUMONT, KAZUTO SETO [2008] "Active control of structures"
- [B18]. AMR S. ELNASHI, LUIGI DI SARNO [2008] "Foundamental of earthquake engineering"
- [B19]. C. CASAROTTI, R. PINHO, G.M. CALVI [2006] "Adaptive pushover-based methods for seismic assessment and design of bridge structure"
- [B20]. C.G. LAI, S. FOTI, M. ROTA [2009] "Input sismico e stabilità geotecnica dei siti in costruzione"
- [B21]. D. PIETRA, G.M. CALVI, R. PINHO [2008] "Displacement-based sismic design of isolated bridge"

Eurolink S.C.p.A. Pagina 6 di 33





RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511 F0.doc

Rev F0

20/06/2011

Data

- [B22]. ERASMO VIOLA [2001] "Fondamenti di dinamica e vibrazione delle strutture"
- [B23]. IUSS PRESS, rivista quadrimestrale "Progettazione sismica"
- [B24]. M.J.N. PRIESTLEY, G.M. CALVI, M.J. KOWLASKY [2007] "Displacement-based seismic design of structures"
- [B25]. P.E. PINTO, P. FRANCHIN, A. LUPOI [2009] "Valutazione e consolidamento sismico dei ponti esistenti"
- [B26]. P.E. PINTO, R. GIANNINI, P. FRANCHIN [2004] "seismic reliability analysis of structures"

#### RIFERIMENTI PER CALCOLO GEOTECNICO

- [B27]. ASSOCIAZIONE GEOTECNICA ITALIANA [1984] "Raccomandazioni sui pali di fondazione"
- [B28]. BRINCH-HANSEN, J. [1961] "A General Formula for Bearing Capacity" The Danish Geotechnical Institute, Bull. n.11, Copenhagen.
- [B29]. BRINCH-HANSEN, J. [1970] "A Revised and Extended Formula for Bearing Capacity" The Danish Geotechnical Institute, Bull. n.28, Copenhagen.
- [B30]. BUSTAMANTE M. & DOIX B. (1985)- "Une méthode pour le calcul des tirants et des micropieux injectés" Bulletin Laboratoire Central des Ponts et Chaussées, n°140, nov.-déc.. ref. 3047
- [B31]. BUSTAMANTE M., GIANESELLI L.. [1982] "Pile bearing capacity prediction by means of static penetrometer CPT" -. Pr. of the 2th European symposium on penetration testing, Amsterdam.
- [B32]. BOWLES J.E. [1991] "Fondazioni Progetto e Analisi" Editore McGraw-Hill
- [B33]. CARLO CESTELLI GUIDI [1987] "Geotecnica e tecnica delle fondazioni"
- [B34]. DE BEER, E.E., LADANYI, B. [1961] "Etude experimentale de la capacite portante du sable sous des fondations circulaires etablies en surface". 5th ICSMFE, Paris, 1, 577-581.
- [B35]. GROUP 7.0 for windows [2000] Technical & User's manual Ensoft Inc.
- [B36]. H.G. POULOS, E.H. DAVIS [2002] "Analisi e progettazione di fondazioni su pali"
- [B37]. JAMIOLKOWSKI M. et al. [1983] "Scale effects of ultimate pile capacity" Discussion, JGED, ASCE.
- [B38]. LANCELLOTTA R. [1991] "Geotecnica" Edizioni Zanichelli.
- [B39]. MEYERHOF, G.G. [1951] "The Ultimate Bearing Capacity of Foundations" -

Eurolink S.C.p.A. Pagina 7 di 33





RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511 F0.doc

Rev F0

20/06/2011

Data

- Geotechnique, 2, 301-332.
- [B40]. MEYERHOF, G.G. [1951] "Some recent research on the bearing capacity of foundations" Canadian Geotechnical Journal,1, 16-26
- [B41]. MEYERHOF G.G., SASTRY V.V.R.N. [1978] "Bearing capacity of piles in layered soils. Part 1. Clay overlying sand" Canadian Geotechnical Journal, 15,171-182, 183-189.
- [B42]. REESE L.C., WRIGHT S.J. [1977] "Drilled shaft manual" U.S. Dept. Transportation, Offices of Research and Development, Implementation Div., HDV 2, Washington D.C., vol.1
- [B43]. REESE L.C., W.R.COX, F.D. KOOP [1974] "Analysis of lateralli loaded piles in sand" Paper N° OCT 2080, Proceedings, Fifth Annual Offshore Technology Conference, Houston, Texas, 1975.
- [B44]. REESE L.C., W.R.COX, F.D. KOOP [1975] "Field testing and analysis of laterally loaded piles in stiff clay" Paper N° OCT 2313, Proceedings, Seventh Offshore Technology Conference, Houston, Texas, 1975.
- [B45]. REESE L.C., WELCH R.C. [1975] "Lateral loading of deep foundations in stiff clay" Journal of the geotechnical Division, ASCE, Vol. 101, No GT7, Proocedings Paper 11456, 1975, pp. 633 649.
- [B46]. SKEMPTON, A. W. [1951] "The bearing capacity of clays" Building Research Congress, London, 1, 180-189.
- [B47]. VESIC, A.S. [1970] "Tests on instrumented Piles, Ogeechee River Site" JSMFD, ASCE, V. 96, N. SM2, Proc. Paper 7170, March.
- [B48]. VESIC, A.S. [1973] "Analysis of Ultimate Loads of Shallow Foundations". JSMFD, ASCE, Jan., 45-73.
- [B49]. WELCH, R.C., REESE L.C. [1972] "Laterally loaded Behavior of drilled shafts" Research Report N° 3-5-65-89, conducted for Texas Highway Department and U.S. Department of Transportation, Federal Highway Administration, Bureau of Public Roads, by Center for Highway Research, The University of Austin.

Eurolink S.C.p.A. Pagina 8 di 33





### Ponte sullo Stretto di Messina

#### PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511 F0.doc

Rev F0 Data 20/06/2011

#### 3 CARATTERISTICHE MATERIALI

### 3.1 Conglomerato cementizio

I conglomerati cementizi dovranno essere realizzati in accordo con le normative UNI 11104 e UNI EN 206-1; più in dettaglio ogni parte strutturale dovrà possedere le seguenti caratteristiche resistenti:

#### 3.1.1 Conglomerato cementizio per sottofondazioni

Classe C12/15

Resistenza caratteristica cubica  $f_{ck,cube} = 15 \text{ N/mm}^2$ Resistenza caratteristica cilindrica  $f_{ck,cvl} = 12 \text{ N/mm}^2$ 

Classe di esposizione X0
Classe di consistenza S4 / S5

#### 3.1.2 Conglomerato cementizio per fondazioni

Classe C25/30

Resistenza caratteristica cubica  $f_{ck,cube} = 30 \text{ N/mm}^2$ Resistenza caratteristica cilindrica  $f_{ck,cyl} = 25 \text{ N/mm}^2$ 

Resistenza di calcolo a compressione  $f_{cd} = \mathbf{q}_{cc} f_{ck}/\mathbf{q}_{c} = 0.85 f_{ck}/1.5 = 14.167 \text{ N/mm}^2$ 

Resistenza a trazione media  $f_{ctm} = 0.30^* f_{ck}^{2/3} = 2.565 \text{ N/mm}^2$ Resistenza a trazione (frattile 5%)  $f_{ctk \ 0.05} = 0.7^* f_{ctm} = 1.795 \text{ N/mm}^2$ Resistenza a trazione di calcolo  $f_{ctd} = f_{ctk \ 0.05} / \mathbf{n}_c = 1.197 \text{ N/mm}^2$ 

Classe di esposizione XC2
Classe di consistenza S4

#### 3.1.3 Conglomerato cementizio per elevazioni

Classe C32/40

Resistenza caratteristica cubica  $f_{ck,cube} = 40 \text{ N/mm}^2$ Resistenza caratteristica cilindrica  $f_{ck,cyl} = 32 \text{ N/mm}^2$ 

Resistenza di calcolo a compressione  $f_{cd} = \mathbf{a}_{cc} f_{ck}/\mathbf{a}_{c} = 0.85 f_{ck}/1.5 = 18,133 \text{ N/mm}^2$ 

Eurolink S.C.p.A. Pagina 9 di 33





### Ponte sullo Stretto di Messina

#### PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511 F0.doc

Rev F0 Data 20/06/2011

Resistenza a trazione media  $f_{ctm} = 0.30^* f_{ck}^{2/3} = 3.024 \text{ N/mm}^2$ Resistenza a trazione (frattile 5%)  $f_{ctk \ 0.05} = 0.7^* f_{ctm} = 2.117 \text{ N/mm}^2$ Resistenza a trazione di calcolo  $f_{ctd} = f_{ctk0.05} / \mathbf{n}_c = 1.411 \text{ N/mm}^2$ 

Classe di esposizione XC4 – XS1– XF2

Classe di consistenza S4

### 3.2 Acciaio per cemento armato

Per le armature metalliche si adottano tondini in acciaio del tipo B450C controllato in stabilimento che presentano le seguenti caratteristiche:

Tensione di snervamento caratteristica  $f_{yk}$  **u** 450 N/mm<sup>2</sup> Tensione caratteristica a rottura  $f_{tk}$  **u** 540 N/mm<sup>2</sup>

Resistenza di calcolo  $f_{yd} = f_{yk} / \mathbf{n}_s = 450/1,15 = 391,30 \text{ N/mm}^2$ 

Deformazione caratteristica al carico massimo  $\mathbf{u}_{uk} = 7,5 \%$  Deformazione di progetto  $\mathbf{u}_{ud} = 6,75 \%$ 

Eurolink S.C.p.A. Pagina 10 di 33





RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

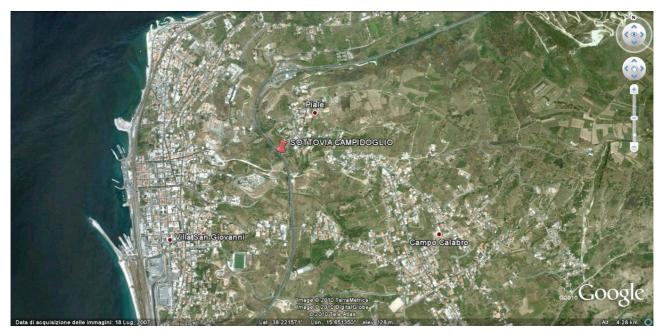
Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011

#### 4 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

#### 4.1 CARATTERISTICHE GEOMETRICHE E UBICAZIONE DELLA STRUTTURA

La zona in cui è individuata l'opera esaminata nel presente documento, ricade all'incirca alla Latitudine di 38,22253 e Longitudine di 15,647285.



F1. Individuazione della zona in cui ricade l'opera

L'opera in oggetto sottopassa la rampa M di accesso al viadotto, ed è costituita da una struttura scatolare in c.a. gettato in opera. L'andamento in pianta è rettilineo ed ha uno sviluppo totale di circa 33m. Il profilo dello scatolare è gradonato per seguire la pendenza del profilo della strado in esso contenuta.

La sezione dello scatolare è rettangolare, di luce interna netta strutturale pari a 6.00m di larghezza ed una altezza interna netta variabile tra 6.52 e 6.67m per i motivi sopra citati. Lo scatolare è realizzato da una soletta di fondazione su cui si innestano i piedritti, costituiti da setti continui in cemento armato a spessore costante e sui quali si realizzerà la soletta di copertura, costituita da una piastra in calcestruzzo armato, anch'essa a spessore costante.

Nel calcolo si è fatto riferimento alla sezione critica, ovvero la sezione A-A (ved. elab. grafici) con un ricoprimento medio tra quelli delle sezioni A-A e B-B.

Eurolink S.C.p.A. Pagina 11 di 33



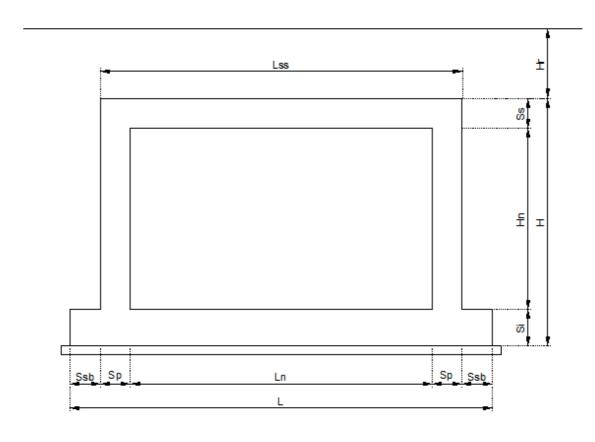


RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011

La geometria è quella riportata nella Fig. 2



F2. Sezione trasversale scatolare

1					
Ln=	6m	Ss=	0,7m	Hr=	3,84m
L=	7,6m	Si=	0,7m	Hn=	6,57m
Lss=	7,2m	Sp=	0,6m	H=	7,97m
		Ssb=	0,2m		

Le azioni considerate nel calcolo sono quelle tipiche di una struttura interrata con le aggiunte delle azioni di tipo stradale, con applicazione della Normativa sui ponti stradali D. M. Min. II. TT. del 14 gennaio 2008 – Norme tecniche per le costruzioni.

Eurolink S.C.p.A. Pagina 12 di 33





RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011

#### 4.2 CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA DEL LUOGO

Facendo riferimento ai profili geomorfologici e geotecnici di progetto (a cui si rimanda per maggior dettaglio), la zona in cui ricade l'opera in oggetto presenta una stratigrafia dove i primi 20-25 m da intradosso fondazione sono caratterizzati da "sabbie e ghiaie di Messina".

Più in dettaglio tale le litologie presentano le seguenti caratteristiche:

<b>□</b> (kN/m³)	18 <b>u</b> 20					
N <sub>SPT</sub> (colpi/30 cm)	70±25					
c' <sub>picco</sub> (kPa)	0 <b>□</b> 10					
□' picco (°)	38 <b>u</b> 40 (p'ff=0-272KPa) / 35 <b>u</b> 38 (p'ff=272-350KPa)					
C <sub>cv</sub> ' (kPa)	0					
<b>o</b> cv'(°)	33 <b>□</b> 35					
k <sub>o</sub> (-)	0.45-0.55					
V <sub>s</sub> (m/sec)	Vs=200+7·z (m/s)					
G' <sub>o</sub> (MPa)	$G_o = 1780 \ p_a = \frac{p_o}{p_a}^{0.65}$					
E' * (MPa)	E' (17 40) z 0.7					
<b>"</b> (-)	0.2					
G0, G/G0	curve teoriche					
D0, D/D0	curve teoriche					
K(m/s)	10 <sup>-4</sup> <b>□</b> 10 <sup>-5</sup>					

#### Simbologia:

**g**<sub>t</sub> = peso di volume naturale;

 $N_{SPT}$  = resistenza penetrometrica dinamica in prova SPT;

**a**' = angolo di attrito operativo;

c' = intercetta di coesione operativa;

 $\mathbf{o}_{r}$  = angolo di attrito residuo;

c<sub>r</sub>' = intercetta di coesione residua;

OCR = grado di sovraconsolidazione;

Eurolink S.C.p.A. Pagina 13 di 33





# Progetto di Messina Progetto Definitivo

#### RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511 F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011

**□**<sub>vo</sub>' = pressione verticale efficace geostatica;

**□**<sub>vmax</sub>' = pressione verticale efficace massima subita dal deposito;

c<sub>u</sub> = resistenza al taglio non drenata riferita a tensioni di consolidazione pari a quelle geostatiche e a condizioni di carico tipo quelle delle prove triassiali di compressione e carico;

 $k_o$  = coefficiente di spinta del terreno a riposo;

 $k_v$  = coefficiente di permeabilità verticale riferito a pressioni di consolidazione pari a quelle geostatiche e a problemi di flusso diretto principalmente nella direzione verticale;

V<sub>s</sub> = velocità di propagazione delle onde di taglio;

G<sub>o</sub> = modulo di taglio iniziale riferito alle pressioni efficaci geostatiche;

E' = modulo di Young "operativo"; \* = si considerano valori nel range per gallerie, fronti di scavo sostenuti, opere di sostegno tirantate o puntonate; valori al minimo del range per fondazioni dirette, fondazioni su pali e rilevati.

□' (-)= coefficiente di Poisson

p<sub>a</sub> = pressione atmosferica di riferimento, espressa in MPa

p'<sub>0</sub> = pressione efficace alla profondità z, espressa in MPa

La falda non risulta interferente con l'opera in esame, pertanto nel proseguo della relazione si considererà assente la falda in quanto ininfluente nei dimensionamenti.

Per un maggior dettaglio della caratterizzazione geotecnica dei suoli si rimanda alla relazione generale CG0800PRBDCSBC8G00000001B.

Per un maggior dettaglio della stratigrafia di profilo si rimanda agli elaborati:

Profilo geologico-geotecnico 1:2000 CG0800 P F6 D C SB C6 ST 00 00 00 11 B Profilo idrogeologico stradale 1:2000 CG0800 P F6 D C SB C6 ST 00 00 00 12 B

Nel seguito si porta un estratto di dettaglio per la zona in esame.

#### Descrizione delle litologie prevalenti

Le litologie prevalenti sono costituite dalle formazioni dei Sabbie e Ghiaie di Messina.

Eurolink S.C.p.A. Pagina 14 di 33





#### RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511 F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011

Le <u>Sabbie e Ghiaie di Messina</u> sono granulometricamente descritte come ghiaie e ciottoli da sub arrotondati ad appiattiti con matrice di sabbie grossolane.

Localmente non ci sono indagini che indagano nei primi 30m di profondità per la caratterizzazione sismica del suolo.

Per definire la categoria sismica locale si è assunto come riferimento il sondaggio SG\_15. Tale sondaggio mostra nei primi 30m valori di Nspt compresi tra 46 e 100. Si assume quindi la categoria B di suolo sismico.

La falda non risulta interferente con le opere.

#### Indagini previste

Data l'esiguità dei sondaggi e delle prove localmente presenti (C411), si è scelto di tenere conto anche di altri sondaggi e prove disponibili.

#### Sabbie e Ghiaie di Messina

Si considerano i sondaggi della tratta relativa alla Rampa B dal km 0+800 al km 1+300 e della rampa M.

- prove SPT (C411, C414, C415, SN11, Svar1)
- 2 prove sismiche (C414, C415)
- 3 prove Le Franc (C411, C414, C415)
- Prove di laboratorio per la determinazione dei parametri fisici ed elle caratteristiche di resistenza (TD, sondaggio C410, Svar1)

#### Caratterizzazione geotecnica

Per i criteri e per gli aspetti generali di caratterizzazione si rimanda a quanto riportato nella relazione Elab. CG0800PRBDCSBC8G00000001A. Per la definizione delle categorie di suolo si rimanda al medesimo elaborato ed alla relazione sismica di riferimento.

#### Sabbie e Ghiaie di Messina

Per le <u>caratteristiche</u> da un analisi statistica delle caratteristiche granulometriche emerge, un andamento che conferma che le caratteristiche granulometriche dei materiali in esame sono tipiche di materiali sia di materiali a grana grossa (ghiaie 36%), sia di materiali intermedi (sabbie 52%). Il contenuto di fino è mediamente del 11%.

Con riferimento al fuso medio si ha:

Eurolink S.C.p.A. Pagina 15 di 33





#### RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0

20/06/2011

Data

- Il valore di **D**<sub>50</sub> è pari a 0.8mm
- Il valore di **D**<sub>60</sub> è pari a 1.2 mm
- Il valore di **D**<sub>10</sub> è pari a 0.025 mm

Il peso di volume dei grani medio **□**<sub>s</sub> è risultato pari a circa 26 kN/m3;

In base a dati di letteratura il valore di ∎<sub>dmax</sub> risulterebbe mediamente pari a circa 21 KN/m³ mentre ■<sub>dmin</sub> mediamente pari a circa 16 KN/m³.

#### Per lo stato iniziale si ha:

- **Dr:** I valori di  $N_{spt}$  sono stati corretti con il fattore correttivo  $C_{sg}$ =0.75 corrispondente al d50=0.8mm.
- e₀: a partire dal d50 stimato si ottiene di e<sub>max</sub>-e<sub>min</sub> pari a 0.31, non dissimile dai valori reperibili in letteratura (0.17<e<sub>max</sub>-e<sub>min</sub><0.29) e da quanto misurato in laboratorio (SG10DG42) con valore medio pari a 0.33. Stimando per e<sub>max</sub> un valore pari a 0.7 a partire dai valori di Dr è stato possibile determinare i valori di e₀ in sito.
- □ □<sub>d</sub>: in base a tali valori di e<sub>o</sub> e da □<sub>s</sub> si può stimare □<sub>d</sub>.
- K<sub>0</sub>: si considera la relazione di Mesri (1989) per tenere conto degli effetti di "aging".

Dr(%)	Dr(%)	■d(KN/m3)	K <sub>0</sub>
Prevalente sabbiosa	Sabbie e ghiaie		
80-90	60-70	18-20	0.45-0.5

Per i <u>parametri di resistenza</u> al taglio in termini di sforzi efficaci sulla base delle prove SPT si è ottenuto un valore medio di angolo di attrito di 41°, per z>5m.

<b>D'</b> <sub>p (pff=0-272KPa)</sub> (°)	<b>"</b> p (pff=272-350KPa) (°)	<b>"</b> cv (°)
40-43	38-40	33-35

Ai parametri di resistenza operativi al taglio in termini di sforzi efficaci si sono assegnati i seguenti valori operativi:

 $c_p$ ' = 0**1**0 kPa = coesione apparente

**□**<sub>p</sub>' = 38**□**40° =angolo di resistenza al taglio

Per i valori di stato critico, in assenza di prove specifiche, in base ai dati di letteratura si possono definire i seguenti valori operativi.

Eurolink S.C.p.A. Pagina 16 di 33





#### RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511 F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011

 $c_r' = 0$  kPa = coesione apparente

**□**<sub>r</sub>' = 33°-35° =angolo di resistenza al taglio

Per le caratteristiche di deformabilità dalle prove sismiche in foro (C415, SG15) si ottengono valori di Vs che mostrano valori che vanno mediamente da 170 m/s a 600 m/s fino a 25m di profondità. Ai valori delle velocità di taglio Vs corrispondono moduli di taglio iniziali  $G_0$  che mostrano un andamento crescente con la profondità, da circa 100MPa a circa 500MPa a 25m di profondità.

Una stima con la profondità si rende difficoltosa per la dispersione di  $G_0$  che si rende particolarmente evidente con il valore normalizzato della pressione efficace media.

Tenendo conto delle prove SPT si ottiene una stima cautelativa:

z(m)	G0 (MPa)	E0 (MPa)	E' (MPa)
0-25	40 z <sup>0.7</sup>	96 z <sup>0.7</sup>	(14-33) z <sup>0.7</sup>

pari rispettivamente a circa 1/5÷1/10 (medio-grandi deformazioni) ed a 1/3 di quelli iniziali (piccole deformazioni).

Le 4 prove pressiometriche forniscono invece valori variabili compresi fra 140 e 340 MPa fra 35 ed 85m di profondità.

Eurolink S.C.p.A. Pagina 17 di 33



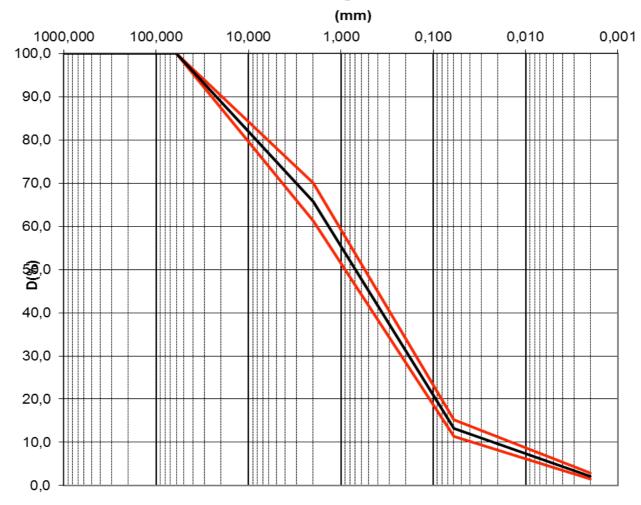


RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011

### Sabbie e ghiaie di Messina



Eurolink S.C.p.A. Pagina 18 di 33



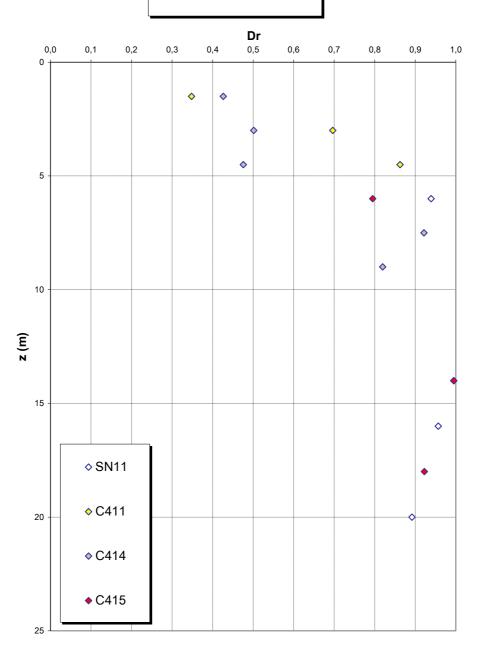


RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011

Dr Skempton (1986) Componente sabbiosa prevalente SABBIE E GHIAIE DI MESSINA



Eurolink S.C.p.A. Pagina 19 di 33



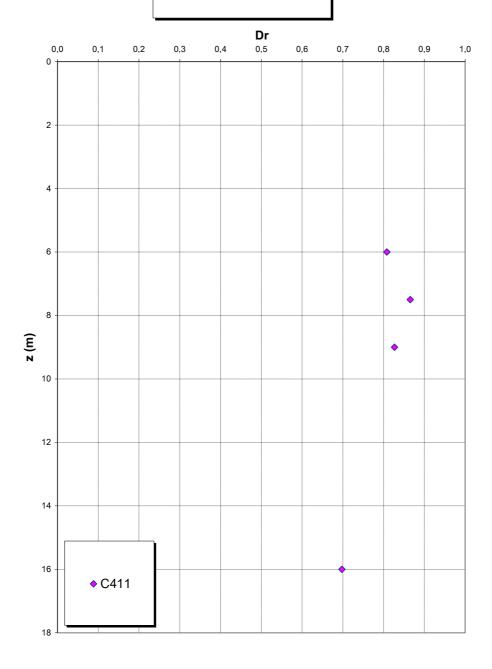


RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011

Dr Cubrinovski e Ishihahara (1999) Componente ghiaiosa e sabbiosa SABBIE E GHIAIE DI MESSINA



Eurolink S.C.p.A. Pagina 20 di 33



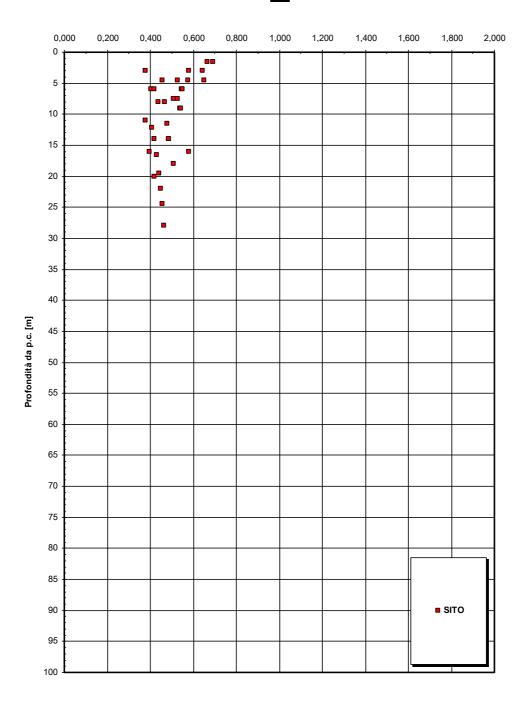


RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011

е



Eurolink S.C.p.A. Pagina 21 di 33

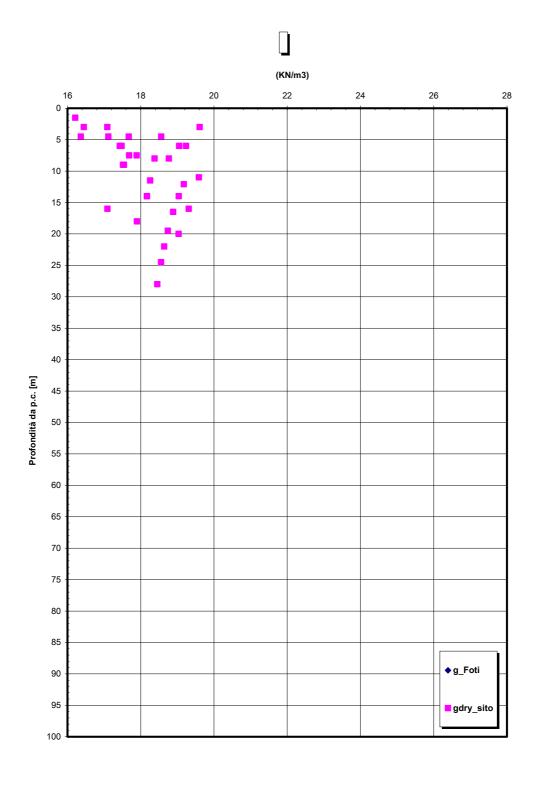




RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011



Eurolink S.C.p.A. Pagina 22 di 33



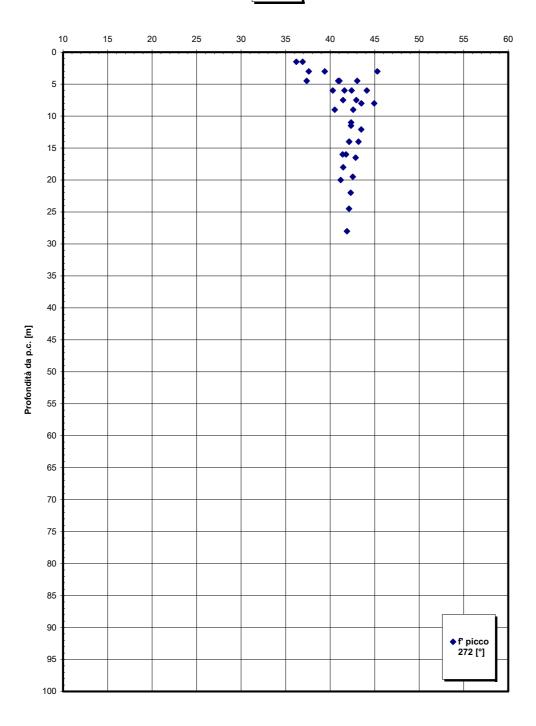


RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011

' picco



Eurolink S.C.p.A. Pagina 23 di 33



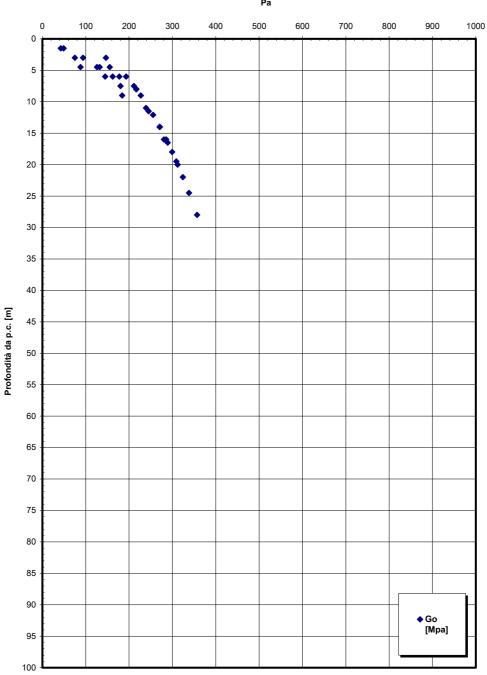


RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011





Eurolink S.C.p.A. Pagina 24 di 33



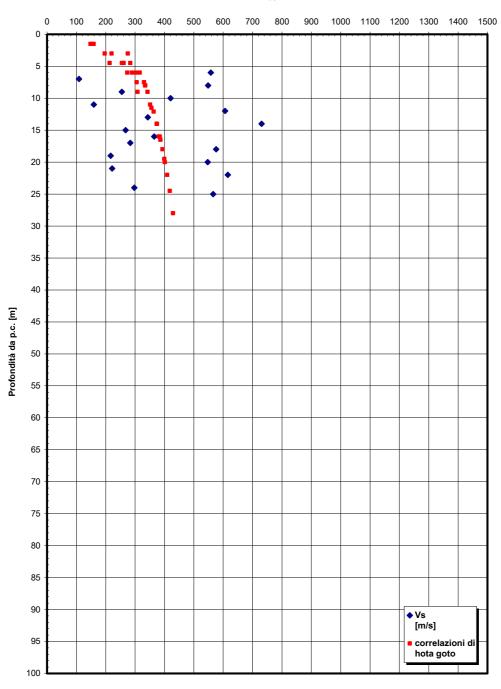


RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011





Eurolink S.C.p.A. Pagina 25 di 33



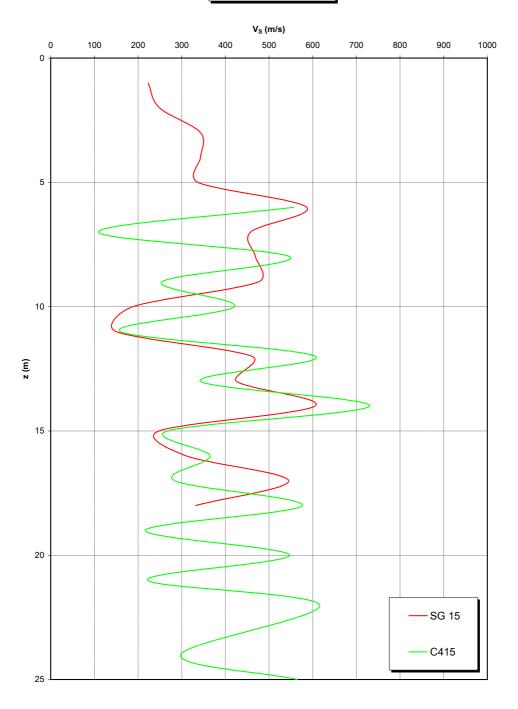


RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011

#### Prove sismiche SABBIE E GHIAIE DI MESSINA



Eurolink S.C.p.A. Pagina 26 di 33

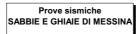


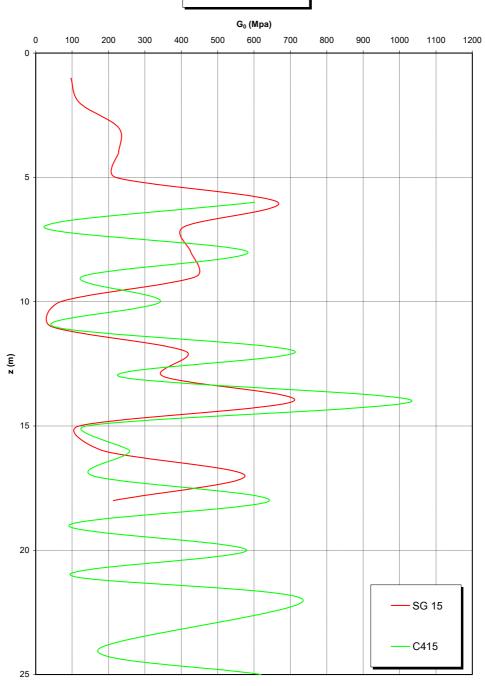


RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011





Eurolink S.C.p.A. Pagina 27 di 33





# Progetto di Messina Progetto Definitivo

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511 F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011

#### 4.3 CARATTERIZZAZIONE DELLA SISMICITA' DEL LUOGO

L'effetto dell'azione sismica di progetto sull'opera nel suo complesso, includendo il volume significativo di terreno, la struttura di fondazione, gli elementi strutturali e non, nonché gli impianti, deve rispettare gli stati limite ultimi e di esercizio definiti al § 3.2.1, i cui requisiti di sicurezza sono indicati nel § 7.1 della norma.

Il rispetto degli stati limite si considera conseguito quando:

- nei confronti degli stati limite di esercizio siano rispettate le verifiche relative al solo Stato Limite di Danno:
- nei confronti degli stati limite ultimi siano rispettate le verifiche relative al solo Stato Limite di salvaguardia della Vita.

Per Stato Limite di Danno (SLD) s'intende che l'opera, nel suo complesso, a seguito del terremoto, includendo gli elementi strutturali, quelli non strutturali, le apparecchiature rilevanti alla sua funzione, subisce danni tali da non provocare rischi agli utenti e non compromette significativamente la capacità di resistenza e di rigidezza nei confronti delle azioni verticali e orizzontali. Lo stato limite di esercizio comporta la verifica delle tensioni di lavoro, in conformità al § 4.1.2.2.5 [NT 1].

Per Stato Limite di salvaguardia della Vita (SLV) si intende che l'opera a seguito del terremoto subisce rotture e crolli dei componenti non strutturali e impiantistici e significativi danni di componenti strutturali, cui si associa una perdita significativa di rigidezza nei confronti delle azioni orizzontali (creazione di cerniere plastiche secondo il criterio della gerarchia delle resistenze), mantenendo ancora un margine di sicurezza (resistenza e rigidezza) nei confronti delle azioni verticali.

Gli stati limite, sia di esercizio sia ultimi, sono individuati riferendosi alle prestazioni che l'opera a realizzarsi deve assolvere durante un evento sismico; per la funzione che l'opera deve espletare nella sua vita utile, è significativo calcolare lo Stato Limite di Danno (SLD) per l'esercizio e lo Stato Limite di Salvaguardia della Vita (SLV) per lo stato limite ultimo.

Per la definizione dell'azione sismica, occorre definire il periodo di riferimento  $P_{VR}$  in funzione dello stato limite considerato.

La vita nominale  $(V_N)$  dell'opera è stata assunta pari a  $V_N$  =100 anni.

La classe d'uso assunta è la IV, da cui C<sub>u</sub>=2.

Il periodo di riferimento (V<sub>R</sub>) per l'azione sismica, data la vita nominale e la classe d'uso vale:

Eurolink S.C.p.A. Pagina 28 di 33





#### RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511 F0.doc

Rev F0

Data 20/06/2011

$$V_R = V_N \square C_u = 200 \text{ anni}$$

I valori di probabilità di superamento del periodo di riferimento  $P_{VR}$ , cui riferirsi per individuare l'azione sismica agente è:

$$P_{VR}(SLD) = 63\%$$

$$P_{VR}(SLV) = 10\%$$

Il periodo di ritorno dell'azione sismica T<sub>R</sub> espresso in anni, vale:

$$T_R(SLD) = \frac{Vr}{\ln(1 - Pvr)} = 201 \text{ anni}$$

$$T_R(SLV) = \frac{Vr}{\ln(1 - Pvr)} = 1898 \text{ anni}$$

Dato il valore del periodo di ritorno suddetto, tramite le tabelle riportate nell'Allegato B della norma o tramite la mappatura messa a disposizione in rete dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), è possibile definire i valori di  $a_q$ ,  $F_0$ ,  $T_c^*$ .

 $a_g \rightarrow accelerazione orizzontale massima del terreno su suolo di categoria A, espressa come frazione dell'accelerazione di gravità;$ 

 $F_0 \rightarrow valore massimo del fattore di amplificazione dello spettro in accelerazione orizzontale;$ 

T\*<sub>c</sub> → periodo di inizio del tratto a velocità costante dello spettro in accelerazione orizzontale;

 $S \rightarrow coefficiente$  che comprende l'effetto dell'amplificazione stratigrafica (Ss) e dell'amplificazione topografica (St);

I valori delle caratteristiche sismiche (a<sub>g</sub>, F<sub>0</sub>, T\*<sub>c</sub>) per lo Stato Limite di salvaguardia della Vita sono:

 $Per \; SLD \qquad \to \qquad (a_g \text{=} 0,171g \; ; \; F_0 \text{=} 2,360 \; ; \; T^*_c \text{=} 0,340s)$ 

Per SLV  $\rightarrow$  (a<sub>g</sub>=0,439g ; F<sub>0</sub>=2,490 ; T\*<sub>c</sub>=0,420s)

Si assume di inserire il sottosuolo su cui insiste l'opera nella categoria "B".

Il valore del coefficiente di amplificazione stratigrafico risulta:

 $S_S(SLD) = 1.4 - 0.4 \, \square \, F_0 \, \square \, a_0/g = 1.238 \, \text{essendo il valore} > 1.2 \, \text{si assume} \, S_S(SLD) = 1.2$ 

 $S_S(SLV) = 1.4 - 0.4 \, \Box F_0 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.962 \, essendo \, il \, valore < 1 \, si \, assume \, S_S(SLV) = 1.00 \, \Box a_0/g = 0.00 \, \Box a_0/g = 0.00$ 

Le caratteristiche della superficie topografica possono essere assunte come categoria T1, adottando di conseguenza un valore di amplificazione topografica  $S_T = 1,0$ .

L'accelerazione massima è valutata con la relazione:

Eurolink S.C.p.A. Pagina 29 di 33





RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511 F0.doc

Rev F0 Data 20/06/2011

$$a_{max}(SLD) = S \square a_g = S S \square S_T \square a_g = 1,2 \square 1,0 \square 0,171g = 0,205g$$
  
 $a_{max}(SLV) = S \square a_g = S S \square S_T \square a_g = 1,0 \square 1,0 \square 0,439g = 0,439g$ 

L'applicazione delle azioni sismiche alle sottostrutture viene affrontato mediante il metodo <u>pseudostatico</u> ([NT\_1] § 7.11.6). In queste condizioni l'azione sismica è rappresentata da una forza statica equivalente pari al prodotto delle forze di gravità per un opportuno coefficiente sismico.

L'analisi sismica è stata fatta considerando il valore di ancoraggio dello spettro.

L'azione sismica è rappresentata da un insieme di forze statiche orizzontali e verticali, date dal prodotto delle forze di gravità per i coefficienti sismici in precedenza definiti.

In merito alle opere scatolari di cui trattasi, nel rispetto del punto § 7.9.2., assimilando l'opera scatolare alla categoria delle spalle da ponte, rientrando tra le opere che si muovono con il terreno (§ 7.9.2.1), si può ritenere che la struttura debba mantenere sotto l'azione sismica un comportamento elastico; queste categorie di opere che si muovono con il terreno non subiscono le amplificazioni dell'accelerazione del suolo.

Nelle verifiche allo Stato Limite Ultimo, i valori dei coefficienti sismici orizzontali  $k_h$  e verticale  $k_v$  possono essere valutati mediante le espressioni:

$$k_h = \beta_m \mathbf{n} \frac{a \max}{g}$$
  $k_v = \pm 0.5^* k_h$ 

dove

a<sub>max</sub> = accelerazione orizzontale massima attesa al sito;

g = accelerazione di gravità;

= parametro riduttivo dell'azione sismica in accordo con il §7.11.6.2.1

Essendo lo scatolare una struttura che non ammette spostamenti relativi rispetto al terreno, il coefficiente  $\beta_m$ , assume il valore 1.

Le spinte delle terre, considerando lo scatolare una struttura rigida e priva di spostamenti (NT § 7.11.6.2.1 e EC8-5 § .7.3.2.1), sono calcolate in regime di spinta a riposo che comporta il calcolo delle spinte sismiche in tali condizioni; l'incremento dinamico di spinta del terreno può essere calcolato come:

$${}^{\circ}P_{d}$$
= S ${}^{\circ}a_{g}/g$ 

Eurolink S.C.p.A. Pagina 30 di 33





RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0 Data 20/06/2011

Il punto di applicazione della spinta che interessa lo scatolare è posto  $h_{scat}/2$ , con " $h_{tot}$ " altezza dal piano stradale alla fondazione dello scatolare e  $h_{scat}$  l'altezza dello scatolare.

Essendo "**p**P<sub>d</sub>" la risultante globale, ed il diagramma di spinta di tipo rettangolare, è immediato ricavare la quota parte della spinta che agisce sul piedritto dello scatolare.

L'azione sismica è rappresentata da un insieme di forze statiche orizzontali e verticali, date dal prodotto delle forze di gravità per i coefficienti sismici in precedenza definiti, di cui la componente verticale è considerata agente verso l'alto o verso il basso, in modo da produrre gli effetti più sfavorevoli.

Eurolink S.C.p.A. Pagina 31 di 33





RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

Codice documento
CS0511\_F0.doc

Rev F0 **Data** 20/06/2011

#### 4.4 CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

In ottemperanza al D.M. del 14.01.2008 (Norme tecniche per le costruzioni), i calcoli sono condotti con il metodo semiprobabilistico agli stati limite.

#### 4.4.1 Durabilità delle opere

Per garantire la durabilità delle strutture in calcestruzzo armato ordinario, esposte all'azione dell'ambiente, si devono adottare i provvedimenti atti a limitare gli effetti di degrado indotti dall'attacco chimico, fisico e derivante dalla corrosione delle armature e dai cicli di gelo e disgelo. Al fine di ottenere la prestazione richiesta in funzione delle condizioni ambientali, nonché per la definizione della relativa classe, si fa riferimento alle indicazioni contenute nelle Linee Guida sul calcestruzzo strutturale edite dal Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ovvero alle norme UNI EN 206-1:2006 ed UNI 11104:2004. Per le opere della presente relazione si adottano le classi di esposizione indicate al §3.1 ricordando che per ciascuna classe di esposizione le condizioni ambientali da considerare sono le seguenti (in accordo con [NT 1]):

Condizioni ambientali	Classe di esposizione
Ordinarie	X0, XC1, XC2, XC3, XF1
Agressive	XC4, XD1, XS1, XA1, XA2, XF2, XF3
Molto aggressive	XD2, XD3, XS2, XS3, XA3, XF4

Nella tabella seguente si riportano per completezza anche i limiti di apertura delle fessure in funzione delle condizioni ambientali e della sensibilità delle armature secondo [NT\_1]:

0	O a madini a mi	O a mala ima a mi a ma a di	Armatura							
Gruppi di esigenze	Condizioni ambientali	Combinazione di azioni	Sensibile	Poco sensibile						
esigenze	ambientan	azioiii	Stato limite	W <sub>d</sub>	Stato limite	W <sub>d</sub>				
2	Ordinarie	frequente	ap. fessure	ap. fessure $\square$ w <sub>2</sub>		■ W <sub>3</sub>				
а	Ordinarie	quasi permanente	ap. fessure	■ W <sub>1</sub>	ap. fessure	■ W <sub>2</sub>				
b	Aggragaina	frequente	ap. fessure	■ W <sub>1</sub>	ap. fessure	■ W <sub>2</sub>				
D	Aggressive	quasi permanente	decompressione	-	ap. fessure	■ W <sub>1</sub>				
	Molto	frequente	formazione fessure	ı	ap. fessure	■ W <sub>1</sub>				
С	aggressive	quasi permanente	decompressione	-	ap. fessure	■ W <sub>1</sub>				

Per tutte le parti strutturali componenti l'opera in progetto si utilizzano armature poco sensibili.

Eurolink S.C.p.A. Pagina 32 di 33





RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA DELL'OPERA

 Codice documento
 Rev
 Data

 CS0511\_F0.doc
 F0
 20/06/2011

#### 5 FASI COSTRUTTIVE

La realizzazione dell'opera prevede le seguenti fasi principali di costruzione:

#### ESECUZIONI DI PRIMA FASE:

- sbancamento e preparazione del piano di posa del cls magro di sottofondazione
- demolizione dell'opera esistente;
- **a** casseratura delle fondazioni e getto delle parti in c.a.;

#### ESECUZIONI DI SECONDA FASE

casseratura delle elevazioni e getto delle parti in c.a.;

#### ESECUZIONI DI TERZA FASE

sistemazione dei rilevati come da elaborato: CG0700PP8DCSC00SPS1000001F0

### 6 ELABORATI DI RIFERIMENTO

Gli elaborati di riferimento per l'opera in esame sono i seguenti:

Relazione tecnico descrittiva dell'opera	CG0700	Р	RG	D	С	SC	00	SP	3C	00	00	01	F0
Scheda riassuntiva di rintracciabilità dell'opera	CG0700	Ρ	SH	D	С	SC	00	SP	3C	00	00	01	F0
Relazione di calcolo	CG0700	Р	CL	D	С	SC	00	SP	3C	00	00	01	F0
Relazione geotecnica	CG0700	Р	RB	D	С	SC	00	SP	3C	00	00	01	F0
Planimetria di progetto	CG0700	Р	P8	D	С	SC	00	SP	3C	00	00	01	F0
Pianta dell'opera, prospetti e sezioni trasversali	CG0700	Р	PΖ	D	С	sc	00	SP	3C	00	00	01	F0

Eurolink S.C.p.A. Pagina 33 di 33